



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“VOGLIA DI FAR! Formazione-Ambiente-Riciclo”
ASSOCIATO AL PROGRAMMA " IN SERVIZIO PER L'AMBIENTE”

TITOLO DEL PROGETTO

VOGLIA DI FAR! Formazione-Ambiente-Riciclo

Codice progetto: PTCSU0016523040161NMTX

<https://www.scubo.it/i-nostri-progetti/>

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E- Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

Area: Educazione e promozione ambientale

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto “Voglia di FAR! – Formazione, Ambiente, Riciclo” coinvolge 7 enti dell’ambito metropolitano bolognese impegnati a tutelare l’ambiente attraverso una pluralità di strategie, ciascuno con le proprie specificità.



Sono state individuate tre azioni strategiche per migliorare concretamente la qualità della vita di chi abita oggi il territorio e di chi lo vivrà nei prossimi decenni:

F come FORMAZIONE - sensibilizzazione e comunicazione di carattere ambientale

A come AMBIENTE - miglioramento e tutela dei contesti ambientali

R come RICICLO - recupero di oggetti e alimenti per un'economia più sostenibile e solida

Attraverso il progetto si cerca di rispondere alle seguenti sfide e raggiungere i seguenti obiettivi:

1) **Rendere il territorio di Bologna e le aree limitrofe un ecosistema più sostenibile e resiliente.** A questo proposito il Comune di San Lazzaro di Savena e la Città Metropolitana di Bologna sono impegnati nei PAESC - Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima, che contribuisce alla Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS)-, mentre l'ente Cittadinanzattiva è attivo nell'ambito delle politiche dei consumatori promuovendo una maggiore sostenibilità dei cicli produttivi e la diffusione di un approccio orientato all'economia attraverso uno Sportello Servizi dedicato ai Consumatori.

2) **Tutela e valorizzazione del patrimonio naturalistico.** Nel comune di San Lazzaro di Savena, particolarmente ricco di parchi pubblici e di aree naturalistiche come il Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, e nel comune di Bologna, in particolare il Parco del Paleotto, dove sono attivi gli enti Selene Centro Studi e Fraternalcompagnia che mantiene ancora l'impronta del passato con sentieri che ricalcano vecchie cavedagne.

3) **Riciclo, riuso, economia circolare.** Rendere i cittadini più consapevoli del valore che può apportare l'implementazione del riuso e del riciclo che, ancor prima della riduzione del rifiuto alla fonte, significa essere consapevoli di un bisogno che non riguarda un'élite di ecologisti, ma il benessere presente e futuro della nostra vita di comunità.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I 7 enti coinvolti nel progetto hanno sedi in zone differenti della città metropolitana di Bologna ed operano in diversi settori di intervento: dalla cultura, al sociale, al territorio, inteso in senso maggiormente ambientale e agro-alimentare. A seconda della sede le attività potranno essere differenti, ma comunque orientate all'educazione e promozione ambientale.

I giovani volontari verranno coinvolti all'interno delle realtà del territorio che si occupano di problematiche ambientali e sociali offrendo un interessante percorso di crescita e formazione e l'opportunità di sviluppare un maggior senso civico, una migliore percezione dei valori democratici e un rafforzamento delle competenze sulla Green economy.

Le principali attività riguardano:

Formazione, sensibilizzazione e comunicazione di carattere ambientale

Attraverso le attività collocate in tale ambito, che si articolano in numerose forme comunicative e iniziative mirate, si intende sensibilizzare i cittadini rispetto ai problemi connessi all'inquinamento atmosferico locale e globale, agli obiettivi del PAESC, alla qualità delle acque, alla gestione dei rifiuti, alla tutela ambientale, alla cura del paesaggio, al fine di promuovere l'adozione di comportamenti virtuosi in tali ambiti.

Tra gli strumenti fondamentali di tali campagne, vi è anche la promozione e realizzazione di laboratori didattici all'interno degli istituti scolastici del territorio, il supporto alle attività dello Sportello Energia, lo sviluppo e divulgazione di attività Verifiche e monitoraggi in materia di ambiente ed energia, campagne social, laboratori sul "Circolo del Riuso", laboratori di teatro sociale e della memoria dei territori, attività di promozione del turismo sostenibile.



Azioni di miglioramento e tutela dei contesti Ambientali

Si andranno a compiere attività concrete di monitoraggio ambientale e di cura di contesti forestali, agricoli e del verde urbano con il fine di tutelare la conservazione ambientale, lo sviluppo della biodiversità e la cura dei paesaggi. Si intende inoltre raccogliere e rielaborare su base cartografica i dati relativi al sistema naturale e antropico del territorio, con particolare riferimento agli elementi con una valenza ambientale.

Recupero e Riciclo di oggetti e alimenti

Si intende agire in contrasto con le comuni abitudini di consumo (che stimolano all'acquisto di nuovi oggetti senza alcun reale bisogno fondamentale) e il sistema del mercato delle merci legato alla GDO (che genera un notevole spreco di prodotti alimentari consumabili ma invendibili).

L'obiettivo è ridare vita ad oggetti comunemente definiti di seconda mano, molto spesso gettati dai precedenti proprietari nonostante questi possano continuare ad essere utilizzati.

Parallelamente si andrà a recuperare l'invenduto dei supermercati convenzionati e ridistribuire i beni alimentari alle realtà del territorio.

Si prevedono inoltre specifiche attività rivolte alla riduzione e al recupero delle eccedenze alimentari, con l'obiettivo di ridurre in maniera rilevante lo spreco alimentare e, contestualmente, contribuire a soddisfare i bisogni delle fasce sociali più deboli.

Altra azione perseguita è la lotta all'obsolescenza programmata degli elettrodomestici che attraverso una officina si cercherà di arginare sistemando e aggiustando apparecchiature elettroniche guaste o con lievi difetti.

Di seguito alcune delle attività previste per ogni sede:

Comune di San Lazzaro – Sede Residenza Municipale

- Attività di gestione dei social e della comunicazione
- Organizzazione di eventi, iniziative, laboratori e incontri
- Attività di formazione per le scuole
- Interventi di controllo e sensibilizzazione
- Verifiche e monitoraggi in materia di ambiente ed energia
- Attività di cura del verde e di gestione ambientale
- Attività di raccolta e gestione dati

Città Metropolitana di Bologna – Area Sviluppo Economico

- Attività di gestione dei social e della comunicazione
- Organizzazione di eventi, iniziative, laboratori e incontri
- Attività di formazione per le scuole
- Interventi di controllo e sensibilizzazione
- Verifiche e monitoraggi in materia di ambiente ed energia
- Attività di cura del verde e di gestione ambientale

Cittadinanzattiva Emilia-Romagna APS

- Attività di gestione dei social e della comunicazione
- Organizzazione di eventi, iniziative, laboratori e incontri
- Interventi di controllo e sensibilizzazione

Opera Padre Marella – Pronto soccorso sociale

- Attività di gestione dei social e della comunicazione
- Organizzazione di eventi, iniziative, laboratori e incontri
- Attività di cura del verde e di gestione ambientale
- Recupero e ri-distribuzione dei prodotti alimentari
- Mercato dell'usato e mercato solidale



- Attività di officina per piccole riparazioni di oggetti di seconda mano

Piazza Grande – sede centrale

Mercato del riuso

- Attività di supporto alla gestione dei social e della comunicazione
- Ricezione, smistamento, selezione e sistemazione dei materiali donati (oggettistica e vestiti)
- Organizzazione di eventi, iniziative, laboratori e incontri

Ufficio Abitare

- Interventi di controllo e sensibilizzazione ambientale negli appartamenti e nelle strutture gestite

Selene Centro Studi

- attività di cura e assistenza del centro culturale ai margini Paleotto11
- gestione della comunicazione del centro culturale
- front office e custodia del centro
- supporto all'organizzazione di eventi, iniziative, feste, laboratori e festival
- attività di sostegno, documentazione e accoglienza nelle attività formative
- affiancamento e ruolo attivo nella programmazione e messa in atto o

Fraternal Compagnia

- Attività di gestione dei social e della comunicazione
- Organizzazione di eventi, iniziative, laboratori e incontri
- Attività di formazione per le scuole
- Attività di cura del verde e di gestione ambientale

SEDI DI SVOLGIMENTO:					
SEDE	COMUNE	INDIRIZZO	N. POSTI	Di cui riservati a GMO	CODICE SEDE
San Lazzaro Sede Residenza Municipale	SAN LAZZARO DI SAVENA	Piazza Luciano Bracci, 1	3	1	169325
Selene Centro Studi	BOLOGNA	via Pietro Gubellini, 7	2	1	169332
Piazza Grande sede centrale	BOLOGNA	via Stalingrado, 97/2	4	1	169872
Pronto Soccorso Sociale	BOLOGNA	via del lavoro, 13	4	1	210355
sede via Abba - Cittadinanzattiva	BOLOGNA	via Abba, 20/A	1	0	210762
Città metropolitana di Bologna – Area Sviluppo economico	BOLOGNA	Via Benedetto XIV, 3	2	0	168228
Cava delle Arti	BOLOGNA	via Francesco Cavazzoni 2/g	1	0	169015

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

17 POSTI senza vitto e alloggio, di cui **4 riservati** a Giovani con Minori Opportunità (riserva per giovani con basso reddito □ certificazione ISEE sotto i 15.000 euro in corso di validità)

Compenso mensile: 507,30 euro

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il progetto si articola su 5 giorni di servizio a settimana (per un monte ore annuo di 1145 ore e una media di 25 ore settimanali), di mattina oppure di pomeriggio, secondo le esigenze e l'organizzazione specifica delle singole sedi. Alcune attività come laboratori, corsi di educazione digitale, iniziative, potrebbero essere organizzate in orario serale.

Agli operatori in servizio civile selezionati saranno richieste, inoltre:

- disponibilità a partecipare a eventi, iniziative e formazioni fuori sede, anche per più giornate, previste dal progetto;
- partecipazione agli eventi di informazione e sensibilizzazione indicati nelle voci Occasione di incontro/confronto con i giovani, Apporto e azioni comuni e/o integrate e Attività di informazione del Programma SCU all'interno del quale questo progetto si inserisce;
- disponibilità all'eventuale impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali per la realizzazione di eventi o di particolari attività;
- disponibilità a trasferimenti e missioni sul territorio per la partecipazione alle attività previste dal Progetto o dal Programma: corsi di formazione, riunioni, sensibilizzazione, attività specifiche dell'ente;
- disponibilità a spostarsi con i mezzi pubblici;
- disponibilità a guidare eventuali mezzi dell'ente di accoglienza;
- disponibilità ad attenersi e rispettare le regole dell'ente di accoglienza;
- la riservatezza sulle informazioni e sui dati acquisiti durante lo svolgimento del servizio, osservando la normativa sulla privacy;
- il rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- la disponibilità a svolgere attività "da remoto", e non nelle sedi di attuazione, per un massimo del 30% del monte ore complessivo previsto dal progetto.

Si potrà, inoltre, chiedere occasionalmente agli operatori volontari di svolgere alcune attività inerenti il progetto in luoghi esterni alle sedi accreditate:

- incontri nelle scuole e iniziative/laboratori/trasferite sul territorio;
- riunioni e meeting in collaborazione con sedi ed enti esterni;
- visite guidate/didattiche, gite e soggiorni/vacanze anche in altri comuni, città o regioni;
- progetti, seminari, corsi con partner internazionali sia sul territorio italiano che estero.

La presenza degli operatori volontari in questi casi sarà regolata in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 "Temporanea modifica della sede di servizio" delle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale" approvato con DPCM del 14 gennaio 2019.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria ed essendo organizzata tra più enti coprogettanti si richiede ai giovani in servizio la massima disponibilità a partecipare alla formazione e, se possibile, nelle giornate di formazione, di non prendere giornate di permesso (come del resto previsto dalle Disposizioni del 14/01/2019).



Eventuali periodi di chiusura delle sedi verranno comunicati ai candidati selezionati in occasione dell'avvio del progetto.

Si potrà chiedere, in casi particolari, la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura delle sedi. Ad esempio, alcune sedi coinvolte nel progetto prevedono dei giorni di chiusura nel periodo estivo e nel periodo natalizio.

Nel caso in cui il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso a disposizione degli operatori volontari, per consentire la continuità del servizio, l'ente prevede modalità alternative come il ricorso all'attività da remoto (nel limite del 30% massimo del monte ore totale), l'impiego su altre sedi e/o nelle "postazioni mobili" descritte nel progetto. Gli operatori volontari, dunque in questi casi potranno svolgere attività da remoto oppure essere inseriti nelle sedi secondarie, se previste, o in altre sedi di realizzazione del progetto. La presenza degli operatori volontari sia in queste ultime sedi sia in eventuali altre sedi non accreditate avverrà in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 "Temporanea modifica della sede di servizio" delle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale" approvato con DPCM del 14 gennaio 2019.

(**PERIODI DI CHIUSURA PROGRAMMATI** con molta probabilità: La sede di Selene centro studi resterà chiusa durante i seguenti periodi: dal 10 al 20 agosto e dal 23 dicembre al 6 gennaio)

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Puoi leggere il sistema di selezione completo che verrà utilizzato per tutti i progetti SCUBO [a questo indirizzo](#) Qui ti descriviamo i suoi aspetti principali.

Nella selezione puoi ottenere fino a **100 punti totali**.

Di questi, ben **70** vengono assegnati al **colloquio** orale (on line o dal vivo)

Altri **30** punti sono assegnati in base ai **titoli** di studio e alle tue esperienze precedenti.

Gli aspetti principali che vengono presi in considerazione (e sui quali ti consigliamo di prepararti!!) sono:

- La reale motivazione a svolgere l'esperienza di servizio civile.
- La valutazione delle esperienze precedenti di volontariato, cittadinanza attiva, partecipazione ed altri tipi di iniziative di solidarietà, soprattutto nello stesso settore del progetto.
- Il livello delle precedenti esperienze, sia pratiche che di istruzione e formazione, anche in settori affini a quello del progetto, tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre competenze/esperienze pratiche.
- Il livello di conoscenza del progetto e dell'ambito di intervento del progetto.
- Il grado di consapevolezza del contesto in cui si inserisce il progetto: l'ente proponente (SCUBO), la sede di progetto (l'ente sede di accoglienza) e il contesto locale specifico (es.: centro di Bologna, quartieri, periferie, piccoli comuni ecc...)
- la disponibilità alle condizioni richieste per la realizzazione del progetto (eventuali spostamenti, flessibilità oraria ecc...).
- Il livello di consapevolezza del concetto di servizio civile, del suo significato e della importanza nella storia di un paese come l'Italia e nel mondo.
- Predisposizione all'impegno in contesti multiculturali, specie in progetti in ambito interculturale o in zone caratterizzate da persone di provenienza culturale differente.

Per valutare questi aspetti, nel colloquio, si utilizza una "griglia di valutazione" organizzata in diverse "aree di competenza", per cui ti viene dato un punteggio in ciascuna di queste aree (nel [sistema di selezione completo](#) trovi le descrizioni dettagliate di ogni competenza):



1. competenza alfabetica funzionale

abilità di espressione in forma scritta e orale acquisite nel corso della vita e della carriera, anche se non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali

2. competenza sociale

vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra

3. competenza in materia di cittadinanza

conoscenza del Servizio Civile, del mondo del volontariato, dell'area d'intervento del progetto, conoscenza dell'Ente del progetto, ecc...

4. competenza "imprenditoriale"

grado di conoscenza del progetto e motivazioni della sua scelta: consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano, ad esempio, tramite il servizio civile.

5. competenza personale e capacità di imparare a imparare

organizzazione rispetto alle condizioni previste nel progetto ed eventuali altre attività, compatibilità con il SC (es.: lavoro-> orario; università-> frequenza obbligatoria); capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

6. competenza multilinguistica

N.B.: la valutazione di questa competenza è riservata ai soli progetti dedicati che richiedono la conoscenza di una lingua straniera.

Conoscenza di una lingua o più lingue particolarmente utile alle attività e/o ai destinatari della attività del progetto per facilitare il più possibile i processi di comunicazione, integrazione e di non discriminazione all'interno della comunità

7. Ogni ulteriore elemento di valutazione ritenuto utile

Il punteggio massimo totalizzabile, prendendo il massimo in ognuna di queste aree, è 70.

Per superare il colloquio occorre un punteggio minimo di 30 su 70.

Gli ulteriori 30 punti, che si aggiungono a quelli del colloquio orale, sono assegnati in questo modo:

- precedenti esperienze: fino a un massimo di 10 punti;
- titoli di studio e professionali: fino a un massimo di 10 punti;
- competenze/esperienze aggiuntive: fino a un massimo di 10 punti;

Puoi leggere come vengono assegnati in dettaglio questi punteggi per ogni categoria [in questa scheda](#)

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Le competenze che i giovani in servizio potranno maturare discendono direttamente dalle attività per loro previste dal progetto. Tali competenze saranno certificate attraverso il rilascio di una CERTIFICAZIONE delle competenze rilasciata da CPIA (Centro Per l'Istruzione degli Adulti) metropolitano di Bologna, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale viene organizzato dall'Associazione SCUBO (Servizio Civile Universale Bologna) in collaborazione con gli enti di accoglienza associati. La formazione generale viene erogata sia in presenza che da remoto (in modalità sincrona e asincrona per non più del 50% del totale).

Dura 41 ore e le tematiche riguardano tre macroaree: Valori e Identità del SC, Cittadinanza Attiva e Giovane Volontario nel sistema del S.C.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:



Gli Enti di accoglienza hanno valutato l'opportunità di adottare la modalità di suddivisione del monte ore della formazione specifica in due parti:

la prima parte pari al 70% delle ore verrà svolta entro i primi 90 giorni e avrà lo scopo di fornire ai volontari le conoscenze necessarie per lo svolgimento delle attività previste dal progetto.

Il restante 30% verrà svolto in un secondo momento (entro i primi 270 giorni), per permettere agli operatori volontari di fare esperienza sul campo e per rendere più operativa ed efficace la seconda parte dedicata ad approfondire ulteriormente i contenuti della formazione, analizzando le metodologie e gli strumenti per l'applicazione degli stessi e lasciando ampio spazio alle domande e ai dubbi sorti durante le attività.

Il modulo di "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" verrà sempre affrontato all'interno di ciascun progetto entro i primi 90 giorni dall'avvio del servizio. Nel caso di particolari situazioni come emergenze o subentri molto tardivi potrà essere valutato l'impiego della formazione a distanza per l'erogazione di alcuni moduli formativi.

Ore totali del percorso di formazione specifica: 72 ore

MODULI ORGANIZZATI DAGLI ENTI DI SCUBO

Modulo 1 - Presentazione del progetto: 3 ore

Modulo 2- Normativa e organizzazione sulla gestione del ciclo dei beni riutilizzabili: 4 ore

Modulo 3 - Il ruolo degli Enti Locali nelle politiche ambientali, gestione ambientale aree protette e verde urbano: 4 ore

Modulo 4 - Organizzazione e progettazione di eventi culturali: 3 ore

Modulo 5 - Sostenibilità, accessibilità e rispetto delle risorse: accesso dei cittadini ai servizi comunali essenziali e mobilità sostenibile: 4 ore

Modulo 6: Attività agro ambientale come strumento di relazione e parte integrante dei percorsi pedagogico-riabilitativi: 3 ore

Modulo 7: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile: 8 ore

Modulo 8: Attività di comunicazione e disseminazione: 5 ore

MODULI AGGIUNTIVI DEL DIPARTIMENTO

Le ulteriori 38 ore di formazione specifica (più il supporto di servizio) sono erogate direttamente dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale e dal Ministero della transizione ecologica come indicato nel Programma Quadro: "il Ministero della transizione ecologica e il Dipartimento per le politiche giovanili, con le risorse a valere sulla sperimentazione, realizzeranno le attività di formazione specifica destinate agli operatori volontari avvalendosi, oltre che di competenze interne e delle strutture ministeriali, dell'Istituto Superiore di Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA), del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA), di Università, di Enea e altri Centri di ricerca pubblici nonché delle Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349".

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

IN SERVIZIO PER L'AMBIENTE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Gli obiettivi strategici a cui si vuole contribuire sono:

- Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:



L'ambito di azione individuato è quello dell'Educazione e della promozione ambientale.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Gli enti coinvolti nel progetto si impegnano a favorire l'inserimento di volontari giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro, assicurando una quota minima del 25% di posti riservata a candidati in questa situazione economica.

Ogni singolo ente, nonché la rete costituita da SCUBO, si impegnano a promuovere questa opportunità presso le proprie sedi e attraverso i canali di comunicazione (sito, social media, newsletter) e attraverso gli sportelli Informagiovani e di consulenza al lavoro, per arrivare in modo capillare ad informare tale fascia di giovani.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

La misura di tutoraggio si svilupperà all'interno di un arco temporale totale di **3 mesi**.

Il numero complessivo delle ore di tutoraggio nelle quali sarà coinvolto ciascun operatore volontario è di **21 ore**.

Le finalità del percorso di tutoraggio sono soprattutto di orientamento per l'ingresso nel mondo del lavoro. Gli obiettivi principali sono di permettere, agli operatori volontari che si avvicinano al termine della loro esperienza di servizio civile:

- di strutturare con consapevolezza un progetto professionale fondato sul riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze formative/professionali pregresse (hard e soft skills), soffermandosi in particolar modo sull'esperienza maturata nel percorso di servizio civile
- di accedere a informazioni relative al mercato del lavoro ed ai soggetti pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento
- di acquisire le tecniche di base per impostare un'efficace attività di ricerca di lavoro

TEMPI, MODALITA' E ARTICOLAZIONE ORARIO DI REALIZZAZIONE

TEMPI

Arco temporale totale: 3 mesi, preferibilmente gli ultimi 3 del periodo di servizio (per eventuali esigenze organizzative, l'inizio del percorso potrà eventualmente essere anticipato rispetto al terzultimo mese, ma mai prima del settimo mese). Numero complessivo ore per operatore volontario: 21.

MODALITA'

Saranno realizzati in totale 5 moduli basati su attività, laboratori, presentazioni e lavori sia di gruppo che individuali. Le modalità con cui verranno condotte le attività realizzate nel percorso di tutoraggio, si basano su un mix di metodologie legate all'educazione formale e all'educazione non formale. La formazione frontale vedrà coinvolti "testimoni privilegiati" e esperti di orientamento e politiche attive del lavoro in grado di arricchire la qualità delle lezioni con la propria esperienza sul "campo". Verrà utilizzato materiale informativo, slides e dispense appositamente preparate. La formazione non formale prevede il coinvolgimento attivo degli operatori volontari, stimolando la riflessione e la discussione attraverso esercitazioni individuali e in piccolo gruppo, simulazioni e roleplaying, analisi di casi, discussioni plenarie. Attraverso una piattaforma on line, in presenza di almeno un tutor e la possibilità di partecipazione attiva da parte degli operatori, il 50% delle ore potrà essere svolto in modalità a distanza (sempre e comunque sincrona). Gli enti forniranno strumenti digitali adeguati a operatori che ne fossero sprovvisti.

ARTICOLAZIONE ORARIA

Si cercherà di organizzare incontri, con una distanza temporale di circa una settimana/dieci giorni l'uno dall'altro, sui contenuti relativi alle principali attività:

- primo modulo, 6 ore: Autovalutazione delle esperienze pregresse, valutazione della esperienza di servizio civile, analisi delle competenze;
- secondo modulo, 3 ore: Orientamento alla compilazione del curriculum vitae e tecniche di ricerca attiva di lavoro;
- terzo modulo, 3 ore: Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro;



- quarto modulo, 4 ore: Supervisione e progettazione individuale di una strategia personale di ricerca attiva del lavoro
- quinto modulo, 5 ore: Presentazione dei diversi servizi e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee